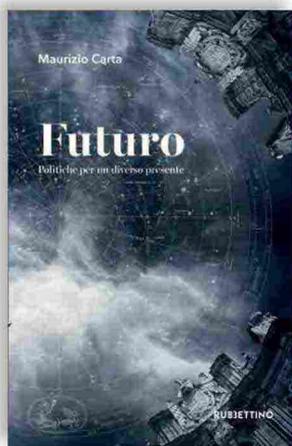


URBANISTICA E BUON GOVERNO

Il futuro è già domani e dunque oggi gli indizi ci sono tutti. Perciò il futuro non è altro che un 'diverso presente'. Non abbiamo bisogno di visioni utopiche ma di utopie possibili, perché, scrive Maurizio Carta, *«il futuro nasce dall'interazione tra il reale e il possibile, ma si nutre del coraggio e della caparbia di metterli insieme»*.

È quasi un manifesto di azione il testo dell'architetto e urbanista siciliano, professore ordinario di Urbanistica presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Palermo, che dai lavori precedenti, come il recente "Augmented City" (ListLab, 2017), allarga lo sguardo alla politica, anzi alla buona politica che nel tempo presente della disintermediazione dovrebbe creare armonia, come un bravo direttore d'orchestra, tra intervento privato e interesse pubblico, attivismo e sicurezza, spinte identitarie e necessità di integrazione. Lo spartito del direttore d'orchestra è l'urbanistica.

Così come la 'città aumentata' del precedente lavoro non era quella che aggiunge tecnologia all'organismo esistente bensì quella che è capace di ripensare il proprio metabolismo garantendo un'alta qualità di vita per tutti e una gestione responsabile delle risorse attraverso una politica più aperta e condivisa – una 'co-politica' – lo stesso vale per i territori, a cominciare dal Sud, e per il quadro geopolitico generale di un mondo che troppo spesso sembra dare risposte opposte a quelle che servirebbero per affrontare le sfide del futuro, a cominciare dal cambiamento climatico.



Maurizio Carta
Futuro. Politiche per un diverso presente
Rubbettino, Soveria Mannelli 2019
pp 380, euro 19,00
ISBN 978-8-84986-072-6

